







## Genzano, la C maschile della Libertas sfiora promozione



La squadra della Libertas Genzano serie C maschile 2014-2015

Non ce l'ha fatta la Libertas Genzano a coronare il suo sogno stagionale di conquistare la Promozione nella Serie B2 Maschile, al termine di una stagione esaltante per alcuni versi ma difficile e complicata per altri. Nella Finale giocata nel suggestivo scenario del Palazzetto dello Sport di Viale Tiziano a Roma, i ragazzi di coach Giampaolo Emili hanno ceduto l'importante posta in palio all'Orbetello, coriacea formazione toscana, dura a mollare e molto organizzata in campo, in più dotata di alcuni elementi di sicura caratura di Serie superiore. Il Genzano davanti a tale scenario (molti i tifosi giunti dai Castelli per sostenere i ragazzi in casacca bianca e azzurra) ce l'ha messa veramente tutta, combattendo con l'anima e con i denti, gettando nella mischia il cuore e quel residuo di energia rimaste in corpo dopo una stagione lunga, stressante ed intensa. Ma per l'ultimo atto dell'annata agonistica, il più importante dopo le traversie sportive trascorse, il tutto non è bastato a superare una compagine forte, che ha meritato il successo finale e la Promozione in Serie B2, festeggiata in campo e sugli spalti dai molti supporters al seguito. Formazione toscana che, non dimentichiamolo, aveva già superato con lo stesso risultato di 3-1 i biancazzurri nella palestra Marchesini nel corso della Coppa Lazio di quest'inverno, poi vinta dai grossetani in Finale contro la Fenice Roma di coach De Sisto, l'altra compagine maschile promossa nella Serie superiore la sera di sabato 30 Maggio nell'impianto romano. Nel momento dell'amarazza sportiva, non si deve però dimenticare la grande stagione affrontata dai biancazzurri che dalla fine di Agosto dello scorso anno sino a questo termine di Maggio, per oltre nove lunghi mesi, li ha visti sempre impegnati al massimo in palestra ed in campo, in allenamenti e gare ufficiali, sempre con determinazione e dedizione. La classifica ha visto i colori biancazzurri sempre al primo o secondo posto per 26 giornate, in una lotta testa a testa con la Virtus Roma, con continui capovolgimenti di fronte e sorpassi in testa che hanno reso elettrizzante ed avvincente la competizione, alimentando tensione, interesse ed agonismo tra i tifosi e gli appassionati. I confronti diretti sono stati appannaggio una volta dell'una ed un'altra dell'avversaria con lo stesso punteggio. Poi proprio sul filo di lana, il Genzano, arrivato con un punto di vantaggio all'ultima giornata, ha gettato tutto alle ortiche, perdendo in casa della Lazio in un match caratterizzato da un caldo asfissiante, male giocato, da difficoltà ambientali e da un arbitraggio che dire vergognoso è riduttivo. La Libertas, dopo la batosta morale della mancata promozione diretta, si era ributtata nella mischia, facendo fuori l'Artena nei due match di Semifinale. Poi l'amaro epilogo di sabato al Palatiziano. Delusione del momento è logico e comprensibile, non potrebbe essere stato altrimenti, ma lode ed onori al tecnico Giampaolo Emili, al suo secondo Giovanni Rosati ed a tutti componenti della rosa, che si è vista privata a metà inverno di un elemento importante come il centrale Settimio Pera, vittima di un serio problema al ginocchio. Dato a Cesare qualche è di Cesare, perché è doveroso, giusto e corretto, per onore di cronaca dovremmo passare a descrivere l'andamento della gara. Ma vi assicuriamo che la voglia non è tanta. Il primo set era cominciato male per il Genzano, con Emili costretto a chiamare il primo time-out subito sul 3-7 per i toscani. Poi i genzanesi hanno ricominciato pian piano a risalire la china, seppur penalizzati dall'enorme serie di battute sbagliate (ben 6 nella sola prima fase del set, sulle 12 finali). Comunque arrancando e controbattendo colpo su colpo, capitano Fattori e compagni alla fine riuscivano a fare proprio il set d'apertura in virtù di un muro vincente di

